

NovoTono

Il suono e il silenzio, intesi come primari elementi di un percorso di ricerca e di esplorazione, sono in sé l'essenza di un viaggio espressivo attraverso il quale la comunicatività emotiva personale entra in gioco dando vita al momento creativo. L'ascolto esterno e interno, l'ambiente in cui l'evento si compie, lo spazio temporale e la produzione sono un tutt'uno e costituiscono l'atto creativo stesso. Composizione e improvvisazione sono due elementi organizzativi dell'elemento suono, diversi e complementari che concorrono a dar forma e vita alle diverse identità musicali. Strutture informali e partiture diventano solo supporti per l'elemento suono inserito in un determinato contesto in quel preciso istante. L'espressività diviene attraverso l'improvvisazione, aperta o su strutture, un irripetibile momento creativo che nasce e muore nell'attimo in cui avviene.

Andrea Ferrari

Si è **diplomato in clarinetto** presso il Conservatorio "G.Nicolini" di Piacenza.

Ha collaborato e collabora con diversi gruppi da camera ed in particolare ha realizzato un'intensa attività di **approfondimento e ricerca** per quanto riguarda la concezione e il **repertorio classico e contemporaneo per quartetto di clarinetti**.

A tal proposito dal 1988 a tutt'oggi è componente del **QM SAXES AND CLARINETS QUARTET+DRUMS** con il quale è stato unico rappresentante italiano nel 1993 al **Palazzo dei Congressi di Strasburgo** in occasione delle giornate Europee del clarinetto, nei concerti organizzati nel quadro del **Musikmesse di Francoforte**, ai **Clarinet Fest organizzati dall'International Clarinet Association** rispettivamente a **Lubbock (Texas)**, a **Ostenda (Belgio)**, a **Budapest (Ungheria)**, a **Pechino (Cina)**.

Senza contare le numerose performances realizzate in teatri italiani (**Teatro "Filodrammatici" Milano, PAC Milano, Teatro "Pavoni" Perugia, Teatro "Puccini" Firenze, Teatro "La Fenice" Venezia, Teatro "Romano" Verona, Teatro "Ponchielli" di Cremona** ecc.), le registrazioni per le radio più importanti di tutta Europa ed i numerosi premi ottenuti in ambito nazionale ed internazionale.

Ha approfondito lo studio del **clarinetto e del corno di bassetto** giungendo alla realizzazione di un progetto discografico monografico ("**Divertimenti e Notturmi**" **Antes**) inerente la produzione Mozartiana per trio di corni di bassetto. Tale progetto lo ha visto collaborare sia in ambito concertistico che in sede di registrazione con il clarinettista di fama internazionale **Antony Pay**.

Ha svolto un'intensa attività concertistica in ambito orchestrale sia come clarinettista che come corno di bassetto in particolare per la realizzazione di diverse repliche del Requiem di Mozart in contesti di prestigio (Duomo di Milano, Duomo di Carpi ecc.)

Rimasto affascinato dall'espressività artistica dell'"Art Ensemble of Chicago", decide poi di

allargare le proprie conoscenze e di **approfondire lo studio nell'ambito jazzistico**, ampliando parallelamente la gamma degli strumenti utilizzati (sassofoni e clarinetti).

Ha frequentato corsi, seminari e master di improvvisazione, armonia jazz, analisi, con B. Tommaso, A. Cavicchi, B. Cesselli, F. Petretti, T. Tracanna, G. Azzali, L. Bragalini.

Successivamente si avvicina con maggior interesse al mondo della musica contemporanea che utilizza l'improvvisazione.

Ha conseguito il Diploma Accademico di secondo livello in discipline musicali ad indirizzo interpretativo compositivo jazz presso il Conservatorio Statale "A. Buzzolla" di Adria.

Gli artisti di riferimento per ciò che riguarda la sensibilità e la poetica musicale sono in particolare: Tony Scott, Roscoe Mitchell, Hamiet Bluiett, Jan Garbarek.

Si dedica oltre che alla attività didattica, alla realizzazione di **percorsi musicali che attraversano diversi ambiti e stili (musica classica, jazz, musica creativa)**, utilizzando la famiglia dei clarinetti e dei sassofoni.

Crea, nel 1996, con altri tre musicisti di diversa estrazione il **Quartet Project** con il quale lavora nell'ambito della **musica contemporanea e dell'improvvisazione** partecipando ad eventi musicali e concerti fra cui il festival "Metropoli jazz" e "Il giardino delle esperidi" festival di musica e teatro.

Con il Quartet Project ha realizzato la parte musicale dello spettacolo teatrale "Scirocco", **spettacolo teatral-musicale** che prevede la presenza dei musicisti in scena.

Ha collaborato e collabora artisticamente con diversi ambiti espressivi (teatro, videoart, pittura, poesia). Si ricordano a tal proposito Scarlattine Teatro, Michele Losi, Gioia Aloisi con i quali realizza un'intensa attività di ricerca e di performances multisensoriali.

Collabora come **clarinettista e sassofonista** con il cantautore Roberto Sironi e con **l'ensemble "OFFICINA SONORA" di Alessandro Sironi** esibendosi principalmente in Francia e Germania e con i quali ha registrato per alcuni lavori discografici, per radio Rai3 e radio Saarbrücken (Germania).

Da diversi anni con Adalberto Ferrari si dedica alla ricerca e alla composizione nell'ambito della **MUSICA JAZZ contemporanea**. Con lo stesso ha fondato successivamente il duo contemporaneo **Novotono**.

E' componente (sax alto, sax baritono, sax basso e clarinetti) dell'ORCHESTRA MANISCALCHI, ensemble jazz che propone repertorio JAZZ ITALIANO anni 30 e 40, band delle SORELLE MARINETTI. Con la stessa formazione svolge un'intensa attività concertistica suonando in prestigiosi Teatri e Festival italiani (Teatro "La Fenice" Venezia, Teatro Puccini Firenze, Teatro Romano Verona, BlueNote di Milano ecc.).

Da oltre 20 anni insegna clarinetto, sax e musica d'insieme nell'ambito di scuole musicali, dal 2004 è docente di ruolo di clarinetto presso la Scuola Media ad Indirizzo Musicale, attualmente presso la Scuola Media ad Indirizzo Musicale di Bariano (BG).

Ha realizzato attività e **LABORATORI di interazione tra MUSICA E TEATRO "parola, musica, gesto"**, nell'ambito della scuola primaria e secondaria di primo grado giungendo alla realizzazione di performances con artisti e studenti in teatri importanti quali: Sala Verdi presso il Conservatori di Milano, Teatro Smeraldo - Milano, Teatro Binario 7 di Monza (MI).

Collabora con l'associazione "Musicamorfofi" per la realizzazione di concerti e manifestazioni didattiche.

Con "MUSICAMORFOSI" ha partecipato tra gli altri allo spettacolo "Roll over Beethoven" e a **"Visioni Parziali"** quest'ultimo spettacolo lo ha visto collaborare con il compositore e trombettista jazz **Giovanni Falzone**.

E' direttore artistico della Stagione Musicale "**PERCORSI SONORI**" (Villa di Serio - BG) che è

giunta alla Terza Edizione.

Collaborazioni:

Adalberto Ferrari, Andrea Mandelli, Giancarlo Porro, Carlo Nicita, Giovanni Falzone, Cristian Calcagnile, Gianni Mimmo, Angelo Contini, Alessandro Sironi, Roberto Sironi, Antony Pay, Gloria Banditelli, Sergio Foresti, Marinella Pennicchi, Federico Cumar, Mario Mariotti, Gioia Aloisi, Michele Losi, Joseph Scicluna, Christian Schmitz, Sorelle Marinetti, Paolo Dassi, Riccardo Tosi, Claudio Lentini, Saverio Zinni, Anna Fascendini, Sergio Orlandi, Umberto Marcandalli, Giulietta DeBernardi, Marco Mazza, Luca Serrapiglio, Alessio Pacifico, Valerio Dalla Fonte, Marco Gotti, Roger Rota, Achille Succi, Max Pizio

Cd realizzati:

1. **"Four Clarinets"** - Antes Concerto 1990
2. **"Divertimenti e Notturmi"** - Antes Concerto 1992
3. **"Mozart"** - Accademia Concertante Milano - 1990
4. **"Requiem"** - Accademia Concertante Milano - 1991
5. **".... Oltre"** - Map 2004
6. **"Esercizi di stile"** - AS 2005
7. **"On war"** - Amirani records
8. **"Wanderung"** - Amirani records
9. **"Blem, Blem, Fiu, Fiu, Dum, Dum."** - Orchestra Maniscalchi - PNUTS
10. **"Diamoci del Tu"** - Orchestra Maniscalchi - PNUTS
11. **"Signorine Novecento"** - Sorelle Marinetti e Orchestra Maniscalchi - PNUTS

Adalberto Ferrari

Clarinetista, sassofonista, polistrumentista e compositore attivo sia nell'ambito classico che in quello jazzistico ed etnico .

Diplomato in clarinetto presso il Conservatorio di Verona e in Discipline musicali ad indirizzo jazz (II livello) presso il Conservatorio di Adria.

Ha fatto parte dell'**Orchestra Giovanile Italiana** ed ha collaborato con diverse orchestre.

E' stato premiato in diversi concorsi nazionali ed internazionali sia come solista che in ambito di formazioni cameristiche. Si è dedicato in ambito classico alla musica da camera con clarinetto effettuando concerti per moltissime istituzioni e collaborando anche con **I.C.A (International Clarinet Association)** suonando in Cina, U.S.A, Ungheria , Belgio, Germania, Svizzera, oltre che in diverse istituzioni italiane (**San Carlo di Napoli, Morlacchi di Perugia**).

Ha fatto parte di uno fra i più importanti quartetti di clarinetti italiani , il **"Quartetto Martesana"**, con il quale ha pubblicato per **Antes Concerto** due lavori discografici ,**"Four clarinets"** contenente fondamentali opere di repertorio e alcuni lavori in prima esecuzione assoluta e **"Divertimenti e Notturmi"**, un doppio CD edito sempre da Antes Concerto contenente le opere da camera di **W.A.Mozart** per clarinetto, corni di bassetto e voci, in

collaborazione con gli artisti **G.Banditelli, E.Pennicchi, S.Foresti** ed il celebre clarinettista **Antony Pay**.

Ha registrato per l'edizione Curci il CD **"Campi Sonori"** con il trio per clarinetto, corno e violoncello di **E.Morricone** insieme al cornista I.Tagilafferri Prina e al violoncellista A. Ziombrowski.

Ha tenuto diverse Master Class per quartetto di clarinetti. Sue composizioni per il teatro sono state eseguite nelle principali città della penisola e recentemente in un tour in Zimbabwe.

Nel 2012 alcuni suoi lavori sono stati eseguiti negli spettacoli del festival **MI-TO**.

In ambito jazzistico è fondatore del duo di fiati **"Novotono"** che lavora sull'improvvisazione contemporanea, con il quale ha pubblicato per **Amirani Records** il lavoro discografico, eccellentemente recensito a livello internazionale, **"Wanderung"** e sempre per la stessa etichetta ha partecipato al progetto **"on War"** in collaborazione con il batterista Cristian Calcagnile. È il leader del gruppo **L.I.Q.** formazione che comprende i musicisti Rosario Di Rosa, Paolo Dassi e Massimo Pintori ed è cofondatore del gruppo **Q.M.** Quintetto di clarinetti e sax con batteria con i musicisti Achille Succi, Max Pizio, Andrea Ferrari e Riccardo Tosi.

È il Lead alto sax, clarinetto solista e responsabile della sezione fiati **dell'Orchestra Maniscalchi** con la quale ha effettuato diversi tour in moltissimi teatri e piazze italiane fra gli altri il **Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Politeama di Palermo, Teatro Parioli di Roma, Filarmonica Laudamo di Messina, Teatro Manzoni di Milano** sempre con la stessa orchestra swing si è più volte esibito in quello che è considerato il tempio del jazz in Italia, il famosissimo **Blue Note di Milano**. Suona nelle varie formazioni (duo, quartetto e settetto) che accompagna le **Sorelle Marinetti** nei diversi tour di concerti e spettacoli. Ha suonato per diversi Festival (Brianza Jazz Festival, Metropoli Jazz, Suoni Mobili, Ascona Jazz Festival e altri).

Ha registrato per diverse emittenti radiofoniche e televisive in diversi ambiti musicali (MTV, Radio RAI 2, Radio RAI 3, RSI, Radio Classica, Radio della Suisse Romande, Radio Saarbrücken) e in televisione ha suonato con alcuni artisti dell'area pop (fra gli altri Alberto Fortis, Angelo Branduardi, Nada). Recentemente si è esibito come musicista solista nell'ambito della performance artistica In-Boscato al festival di Hanko 2012 (Finlandia).

Con l'Università Bicocca di Milano ha realizzato laboratori sulla creatività e sui linguaggi non verbali nell'ambito dei corsi speciali della facoltà di scienze della formazione.

Nel 1990 ottiene l'idoneità per l'insegnamento nei Conservatori di Musica superando il Concorso Nazionale ad esami. Oltre ai gruppi di cui è titolare collabora/ha collaborato con moltissimi artisti fra i quali : Giovanni Falzone, Arsene Duevi, Antonio Zambrini, Antony Pay, Gianni Mimmo, Roberto Zanisi, Tito Mangialajo Rantzer, Carlo Nicita, Tetè Da Silveira, Roberta Carrieri, i gruppi Musicamorfofi, Bolliwood Babilonia, A3 Apulia Project, Alma Latina, Domo Emigrantes, Officina Sonora Quartet e Orchestra, Roberto Sironi Ensemble, Multiversal ensemble, Scarlattine Teatro e molti altri...

RECENSIONI
WANDERUNG



NovoTono

sax e clarinetti: Adalberto Ferrari, Andrea Ferrari

NovoTono

crosses imaginary , dreamed and materic roads.
Contemporary music composed and played in a impressive
and soulful way.

Wanderung

is the romantic myth of the adventure traveller.

He belongs to the walk

He hasn't a birthpalce to come back.

Like a flame he doesn't tarry.

Strange lands and separation, these are **the Wanderer's
lot..**

When a man is a wanderer and stranger,
he shouldnot be gruff nor overbearing.

A wanderer has no fixed abode; his home is the road.

Therefore he must
take care to remain upright and steadfast,

so that he sojourns only in the
proper places, associating only with good people.
When grass on a mountain takes fire, there is bright light.
However, the fire
does not linger in one place,
but travels on to new fuel.

While the cover is really classy and the fact many of the musicians on this label have a jazz/learned/contemporary background might bring forth the idea it's soft-new age-jazz you can listen while having your macrobiotic meal, the music sails in much trouble waters. The fact all the music is played with clarinets, saxophones and trombone makes the listening not so comfortable above all if you consider this' not "wallpaper jazz" and as you may suspect by yourself to avoid falling in the sad "innocuous jazz" category they needed ideas. Yes, they have ideas and they probably put it on paper while filling the blacks of the pentagram since the majority of the tracks are composed and by some means quite geometrically that makes it all interesting, but on the other hand the side effect is that sometimes it's really tortuous. As you can guess the recording is quite bright-clean like the majority of the other materials on Amirani but it gets rough just with some low registers and I say cause beside under the decisional profile it means in their compositions Novotono tried to explore every possible sound solution (according to their initial intentions, of course!). It would be easy and, above all, wrong to compare "wanderung" to the mighty Rova Quartet but let's do it just to help you (and above all me) to describe further on this release. If compared to the historical releases of the Californians this one is forcedly less choral, more absorbed in abstraction but just here and there when they go for improvisational break in between written solutions. I'm tented to add Novotono sounds also sharper and colder, that make me think to a lot of avant white jazzists like Time Berne (he's not always cold, I know, shame on me!), Kyle Bruckmann or Scott Rosemberg just to mention some names you may know. I know, "mr. know it all", is there complaining Braxton is whiter than the snow said that, dear mr. "know it all", you will agree if you're into horns dueling with contemporary music and above all into jazz trying not to be wall paper music, you'd better give a listen.

Andrea Ferraris, november 07 www.chaindlk.com

Passeggiata per un paesaggio sonoro

I due fratelli **Adalberto Ferrari** al clarinetto, clarinetto basso, clarinetto contrabbasso e sax soprano e **Andrea Ferrari** al clarinetto, clarinetto alto e sax baritono hanno deciso di presentarsi in duo per questa incisione sulla **Amirani Records**, label guidata da **Gianni Mimmo**. La via intrapresa è quella dell'avanguardia, indicata da nomi come quelli di **Roscoe Mitchell** e **Anthony Braxton**, senza compromessi di sorta. L'improvvisazione è celebrata su tutta la famiglia dei clarinetti, compreso un insolito clarinetto contrabbasso. A fare compagnia ci sono **Federico Cumar** al trombone e **Luca Serrapiglio** al sax soprano

su **"Isles & Lives"**. Per quasi un'ora l'alternanza agli strumenti tiene desta l'attenzione su paesaggi inusuali, su strutture che spuntano all'improvviso, momenti creativi che dal nulla si formano rendendo partecipe l'ascoltatore dell'invenzione sonora. La radicalità della loro proposta può sembrare insolita per l'ambiente italiano, poco incline, rispetto ad altri paesi europei, a dare spazi a musiche meno orientate sulla prevedibilità. Fortunatamente non è mancato il coraggio di mettere su CD un tentativo riuscito di dialogo a due al di fuori di strutture note, una passeggiata in atmosfere improvvisate che hanno come riferimento solo se stesse e l'estemporaneità dell'esecuzione.

Cosimo Parisi

Improvvisazioni costruite a contrappunto e declinate sul doppio asse clarinetto/clarinetto basso e sax baritono/sax soprano. Composizioni non auto-referenziali con una buona predisposizione alla ricerca timbrica e un saggio dosaggio dei pieni e dei vuoti. A volte sembra che per fare della buona musica le cose che servono sono poche. Ma se i panorami risultano rarefatti ciò non significa che dietro non ci sia un lavoro di preparazione e motivazioni serie. I due **Ferrari** di **NOVOTONO** lo dimostrano con questa loro prima uscita.

Michele Coralli, Blow –up 118, March 08

Last but not the least, **Novotono**, progetto in duo dei fratelli (se non prendo una cantonata) **Ferrari, Adalberto e Andrea**, alle prese con le diverse tipologie di clarinetto e sax (alto, bass, contrabass, soprano, baritone) e che riconfermano la Amirani records come preziosa fonte di jazz finissimo ed ispirato. **"Wanderung"** segna la continuità della scuola **AACM** con le nuove realtà jazzistiche americane, in un gioco ad incastri che è un vero e proprio dialogo a due, comprensivo di fasi in cui i toni sono accesi ed altre in cui a prevalere sono le pause e i relativi silenzi; il climax è raggiunto nell'ouverture di **the walking thought**, splendido esempio di jazz da camera, nella corale chiosa finale di **isles & lives**, nei crescendo di **dal monte, la notte del mare** e, infine, nei toni contemporanei di **cloudy waltz** e delle due **ship's log**. Da seguire con attenzione.

Alfredo Rastelli, www.sands-zine.com, March 08

L'ottava edizione per casa Amirani ci presenta la realtà dei Novotono: alla base, un duo impro-jazz-colto in cui, eluso un isolato caso (il mirabile 'pastiche' di contemporanea, velata tradizione popolare e – micro – improvvisazione vagliata nei particolari di Isles & Lives) dove si constata un modello-a-quattro, viaggiano con fare serpeggiante, morbido e incline all'astrazione i fiati di Adalberto e Andrea Ferrari. Sax soprano, clarinetto normale, basso e contrabbasso si impadroniscono del primo, mentre al secondo spetta il compito di creare una 'controffensiva' tonale con l'impiego di clarinetto alto, normale e sax baritono. Potrete facilmente ipotizzare, dunque, senza neanche aver sentito ancora un solo frammento di "Wanderung", che il gioco proposto da questi musicisti si erge principalmente sui (gentil) contrasti armonici, formati dalla vicinanza di fiati provenienti dalla stessa famiglia, ma di diverso genere e tonalità. La poesia di questi incastri mi fa pensare, metaforicamente, ad una specie di tetris immaginario dove al posto delle

costruzioni, con le ipotetiche combinazioni da ricercare, vediamo scendere in picchiata una carambolata di suoni (metafisici) congiunti, istintivamente tra loro, mediante un'astrusa forza d'attrazione imperniata sulla diversità... di spessore... di volume... di tecnica. Certo, un discorso, questo di cui sopra, difficile da esporre in termini razionali, ma comunque facilmente riscontrabile una volta che, inserito il cd nel lettore, la fatata, laconica scia minimale di The Walking Thought scandisce l'inizio e prende il sopravvento con un **percorso eterogeneo, frastagliato, ma sempre impeccabile nella sua perfezione, linearità, e anche chiarezza... pulizia**. Nonostante il campo d'azione dei nostri non sia certo tra i più convezionali, la **nitidezza dei vari timbri sonori è d'indubbio valore**; niente, comunque, che ci porti dalle parti del – come lo definisco solitamente – soft-avant jazz à la Ecm: da un lato mostruosamente (ben) registrato, dall'altro completamente asciutto di poli-ricerca sperimentale autentica. Questa è tutta un'altra storia: **un'indagine improv-contemporanea avventurosa**, impostata sin dalla scelta del titolo, vero e proprio manifesto-mood del cd. "Wanderung" richiama gli spiriti liberi, viaggiatori indirizzati su sentieri ignoti, privi sia di una meta precisa da raggiungere, sia di un posto che rievochi stabilmente le proprie origini. "Wanderung" è: «... the romantic myth of the adventure traveller... He belongs to the walk... He hasn't a birthplace to come back...» **Musica d'essai per palati ultra-fini.**

Sergio Eletto, www.kathodik.it , marzo 08

From a different perspective is NovoTono , an italian duo consisting of brothers Adalberto and Andrea Ferrari. On this ten songs outing of compositions penned mostly by Adalberto, the duo's ability to maintain one's interest over the course of the program speaks to their skills as improvisers who offer a compelling sound palette. Often, a repetitive motif is the launch pad for delivering the goods, such as Adalberto's bass clarinet on "The Walking Thought". NovoTono is about exploration of sound within the context of an unfolding story. A sparse landscape painted by Andrea's baritone, the interwoven baritone and bass clarinet shine of Andrea's "Dal Monte, La Notte Del Mare" proves illustrative. As for the diversified landscapes, look no further than the delicious low-tones of Adalberto's contrabass clarinet, with its spunk inspiring on "Ship's Log #1", as well as the fluttering birds of the companion piece, "Ship's Log #2" and communicative zones of "Soundscapes", a piece written by Andrea that embellishes unison lines and reflective sonority. While the duo certainly exhibits a spark for rugged improvisation without pre-planned contexts, much of the record swims in realms where quietude and sparse music-making inspires the duo. A percussive, yet subdued vibe pervades "Cloudy Waltz", where percussive reed wisps rule the day, whereas "Dream Up" shimmers due to Andrea's facile baritone work, while "Notturmi Luoghi" is percussive, yet hushed. As a final note the duo becomes a full-on quartet on the record's final piece, "Isles&Lives", that matches the sparse realms pursued by the Ferraris, with the additional hues of trombonist Federico Cumar and soprano saxophonist Luca Serrapiglio to relish a shimmering groove. NovoTono demonstrates a surprising depth garnered from a relatively limited sonic canvas.

Jay Collins, Cadence, April 08

NovoTono are two Italian master clarinet players, the brothers **Adalberto** and **Andrea Ferrari**, the former also playing soprano sax and the latter baritone sax. This beautiful record brings a combination between modern classical music, jazz, free improvisation and

avant-garde. All tracks have a clear structure, with anchor points for reference to the two musicians, sometimes with rhythmic patterns played by one of them, but those are just the basis for the improvisations. Their approach is abstract yet intimate at the same time. The title, "Wanderung" is the German word for hiking or even stronger for migration, with reference to a poetic line "perfection lies in he who sees the entire world as a foreign land", (probably) meaning that you have to look at things with fresh eyes, full of wonder and surprise at what you see, full of opportunities to explore, even the familiar. And that describes the music well. There are familiar rhythms and patterns, even references to Italian folk music, but it all sounds surprising and new. Don't expect real melodies though, the most you get are sounds over rhythm and sound patterns, often with lots of space in between. Only on the two "Ship's Log" tracks does the excitement increase in some twirling abstract, almost funky line. On the longest and last track "Isles & Lives" **Federico Cumar** joins on trombone and **Luca Serrapiglio** on soprano sax, and it is also the most varied piece of the album, with some joyful dance-like tune played by the bass clarinet, once in a while backed up by the other horns, slowing down for the other clarinet to play a mournful solo built around silence, disturbed by some abstract chaotic interference of the other instruments, changing the dance-tune into something sad and plaintive, slowly taking up speed again with other reeds in unison acting in counterpoint until the trombone takes over, deep, dark and menacing, yet all ends well, with joy returned and all four musicians playing together. The Ferrari brothers clarinet playing is stunning, and their music is creative and exploratory, while still remaining intimate and close. This seems to be the hallmark of the label, and it's an approach we can only welcome.

Stef Gijssels, freejazz-stef.blogspot.com , July 08

Wanderung vede il dialogo tra i clarinetti dei fratelli **Andrea e Adalberto Ferrari**. Scelta non facile, per le inevitabili uniformità e limitazioni. I due polistrumentisti lombardi fanno però sfuggire alle trappole della noia e con percorsi conditi di ironia e una solida tecnica strumentale, che guarda alle più avanzate ricerche senza essere pedante. Vengono in mente Braxton, per rigore, e Carlo Actis Dato, per l'umorismo acidulo. Vi si ascoltano diversi clarinetti, dal contrabbasso all'alto: il primo, in particolare, essendo poco usato, è motivo di particolare interesse. Ospiti nel finale Isles & Lives il trombonista **Federico Cumar** e **Luca Serrapiglio** al sax soprano. In particolare questo brano mette in luce le qualità compositive e le potenzialità di un duo che merita attenzione e sostegno.

Flavio Massarutto, Jazz-It, July 08